

9838

2a



Carissimi Confratelli,

Col cuore profondamente addolorato, trovandosi assente il Rmo. Ispettore D. Pietro Rota andato, or sono circa quattro mesi, al Capitolo Generale, in Torino, compio la dolorosa incombenza di annunziarvi l'irreparabile perdita del nostro carissimo ed indimenticabile confratello professo perpetuo

Sac. Domenico Albanello

avvenuta circa alle ore 20 del giorno 21 Ottobre in età di 49 anni.

L'infausta notizia fù tanto piú straziante pei suoi confratelli ed ammiratori, perché avveniva 12 giorni dopo le feste che con tanto concorso di popolo si facevano pel 25 anniversario della sua ordinazione Sacerdotale.

Chi lo avrebbe mai pensato che le rose che a' suoi pie' depositavano in quel giorno si cangerebbero così bruscamente in negre gramaglie!...

Rassegnati, adoriamo la volontà di Dio ripetendo il sublime detto del paziente d'Idumea: — *Dominus dedit, Dominus abstulit, ... sit nomen Domini benedictum* —.

Il compianto estinto, uno dei piú zelosi missionarii nacque in Vicenza (Italia) l'anno 1861 del giorno 23 di Novembre.

Mosso da divino impulso, entrava nell'Oratorio Salesiano di Torino l'anno 1878 cominciando il suo noviziato nel 1880 e ricevendo l'abito chiericale dalle mani del nostro Ven. Fondatore e Padre in S. Benigno, il giorno 27 di Ottobre del medesimo anno.

Nell'Ottobre del 1881 consacravasi a Dio nella Nostra Pia Società Salesiana facendo i Voti Perpetui.

Inspirandosi al lemma del Ven. D. Bosco: "*Da mihi animas*" domandó subito di far parte in alcuna spedizione di Missionarii. Benché piú tardi, fú appagato il suo ardente desiderio.

La Repubblica Orientale fú il suo primo campo di apostoliche imprese; in qualità di professore ed assistente prima, come Superiore e Padre piú tardi.

Riceveva, il 22 Marzo del 1885, dalle mani del nostro primo Vescovo, Monsignor Cagliero, il Sacerdozio.

Fú direttore della casa di Paysandú dal 1886 al 1891. In compagnia del compianto D. Lasagna venne nel Brasile l'anno 1892 in qualità di prefetto del Collegio "São Joaquim".

Nel Novembre del 1895 fu scelto dal medesimo indimenticabile, allora Monsignor Lasagna, come Direttore dell'incipiente casa di "Cachoeira do Campo" nello stato di Minas Geraes.

Nell'orribile catastrofe avvenuta tra Juiz de Fóra e Mariano Procopio, in cui moriva il nostro secondo Vescovo, trovavasi anche il caro D. Albanello che felicemente ne uscí incolume—Dio lo conservava pel bene di molte altre anime.

Come direttore di quest'ultima casa rimase fino al 1904, anno in cui per consiglio dei superiori, essendo profondamente scossa la sua salute, cominció a menare una vita di minor responsabilità, non cessando di lavorare nel nuovo campo assegnatogli — nel ministero del Pulpito e del Confessionale.

Nel Febbraio dell'anno 1909, obbediente agli ordini dei suoi superiori, lo vediamo nuovamente Direttore nel "Lyceu de Artes e Officios" nella fiorente e colta città di Campinas rimanendo quivi un'anno e 8 mesi circa, svolgendo un'attività superiore alla sua omai sfinita fibra, nel

Campo Salesiano e edificando a tutti colla pratica delle virtù religiose, specialmente colla pietá soda e semplice, colla pazienza nei soffrimenti atroci che continuamente minacciavano la sua esistenza, colla caritá benigna, facendosi tutto a tutti, collo spirito di sacrificio con cui lavoró fino al dí in cui i medici gli prescrissero un'operazione sperandone sollievo e nuovo vigore.

Non fú cosí; l'operazione dolorosa, difficilissima, gli acceleró la morte.

Munito dei soavi conforti di No-stra Santa Religione, assistito da' suoi confratelli, dopo brevissima agonia, con piena luciditá di mente, e perfetta rassegnazione alla volontá di Dio, se ne volava al cielo.

La morte lo trovó preparato realizzandosi in lui il detto dell'Evangelio —*Beati servi illi, quos, cum venerit Dominus, invenerit vigilantés* (S. Luca-XII-37); possiamo quindi fondamente sperare che abbia già ricevuto la corona di gloria promessa al giusto; nondimeno essendo imperscrutabili i giudizi di Dio che trova imperfezioni perfino negli Angeli—*In angelis reperit pravitatem* (Giob.-IV-18), suffraghiamo caritatevolmente l'anima del nostro compianto confratello.—
Pregate ache pel

Vostro affmo. confratello

Sac. Sebastiano Martins.

Campinas, li 27 Ottobre 1910.

Umo Rmo Lrr

Director do Oratorio S.
Francisco de Sales
Via Cottolengo, 32
(Italia) Torino

